

## Dagli scritti della Beata Eugenia

“Vi scrivo per gli auguri di Pasqua che spero trascorrerete insieme e in buona salute. Che il cuore di Gesù vi stringa tutte nel suo santo amore e vi conceda un po’ di buono spirito per progredire nella virtù soda e restare salde in mezzo a tanta tiepidezza... Preghiamo e lavoriamo con grande impegno tra la gioventù, e non trascuriamo i mezzi e le industrie per amare i cuori di Gesù e di Maria... Il consolante Alleluia si canta nelle chiese in segno di esultanza. Il Signore è risorto e un giorno risorgeremo noi pure e Dio voglia che sia nell’eternità dei beati”.



### In questo mese pregheremo in particolare:

- ✚ per tutte le persone ammalate in particolare per i nostri cari;
- ✚ perché la Pasqua sia per ciascuno risurrezione a vita nuova;
- ✚ per i paesi poveri e per quelli in guerra;
- ✚ per tutte le persone che ci portiamo nel cuore e per ogni loro bisogno.

Per qualunque informazione, comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail  
[monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com](mailto:monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com)



# MONASTERO INVISIBILE

*Aprile*



## PASQUA

"Non stanchiamoci di ripetere: Cristo è risorto! Ripetiamolo con le parole, ma soprattutto con la testimonianza della nostra vita. La lieta notizia della Risurrezione dovrebbe trasparire sul nostro volto, nei nostri sentimenti e atteggiamenti, nel modo in cui trattiamo gli altri... Accetta allora che Gesù Risorto entri nella tua vita, accoglilo come amico, con fiducia: Lui è la vita! Se fino ad ora sei stato lontano da Lui, fa' un piccolo passo: ti accoglierà a braccia aperte... Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio”.

*Papa Francesco*



## Per entrare nella preghiera

Decido il luogo e il tempo della preghiera.  
Assumo la posizione più comoda per la preghiera.  
Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).  
Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.

## Invocazione allo Spirito Santo

O Santo Spirito, Amore che procede dal Padre e dal Figlio, fonte inesauribile di grazia e di vita a te desidero consacrare la mia persona, il mio passato, il mio presente, il mio futuro, i miei desideri, le mie scelte, le mie decisioni, i miei pensieri, i miei affetti, tutto quanto mi appartiene e tutto ciò che sono.

Tutti coloro che incontro, che penso, che conosco, che amo e tutto ciò con cui la mia vita verrà a contatto: tutto sia beneficato dalla potenza della tua luce, del tuo calore, della tua pace. O Spirito dell'Eterno Amore vieni nel mio cuore, rinnovalo e rendilo sempre più come il Cuore di Maria, affinché io possa diventare, ora e per sempre, Tempio e Tabernacolo della tua Divina presenza. Amen



## In ascolto della Parola di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Nel giorno dopo il sabato, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di buon mattino, quand'era ancora buio, e vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Uscì allora Simon Pietro insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva ed entrò nel sepolcro e vide le bende per terra, e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Non avevano infatti ancora compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti.



neppure di fronte alla morte. Maria va alla tomba quando ancora c'è tenebra: è buio non solo intorno a lei ma anche nel suo cuore, velato dalla tristezza e dalla non-fede nell'inaudito, nell'evento della resurrezione... Ed ecco la novità sconcertante: «Vide che la pietra era stata ribaltata dal sepolcro». Essa è smarrita e la sua reazione immediata è quella di pensare a un trafugamento del cadavere; la sua umanissima relazione affettiva con il Signore non è sufficiente per condurla alla fede nella resurrezione. Possiamo chiederci: e noi come ci poniamo di fronte al sepolcro vuoto? Crediamo alla resurrezione di Gesù? Siamo accompagnati in questa domanda anche da Pietro e dal discepolo amato che, spinti dalle parole di Maria, corrono al sepolcro: «Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro». Forse è l'amore di predilezione ricevuto su di sé a renderlo più veloce, perché all'amore si risponde con l'amore che non indugia... «Chinatosi, vide le bende per terra, ma non entrò»: egli attende Pietro, lascia entrare per primo chi per volontà del Signore godeva di un primato nel gruppo dei Dodici. Pietro allora «entrò nel sepolcro e osservò le bende per terra e il sudario, che gli era stato posto sul capo, non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte»: osserva tutto con precisione, ma neppure il suo sguardo razionale e preciso è sufficiente a cogliere il mistero. Anche lui, per ora, rimane nelle tenebre dell'incredulità. «Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette». Cosa ha visto? Nessun oggetto specifico: è l'assenza stessa che, riempita dall'amore, diventa per lui evocatrice di una Presenza. Del resto Gesù l'aveva promesso: «Chi mi ama sarà amato dal Padre mio, anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui»; e così nell'amore che lo lega a Gesù, il discepolo amato comincia a intuire e a lasciar spazio nel proprio animo alla novità compiuta da Dio... Ma per il salto decisivo della fede, per vedere la vita nel luogo della morte, occorre credere alla testimonianza della Scrittura: accostata al vuoto della tomba, la Scrittura la riempie di una Parola che è all'origine della resurrezione, perché è la Parola stessa del Dio della vita. Ecco l'inizio della fede pasquale, che troverà la sua pienezza con il dono dello Spirito capace di illuminare le menti, aprendole all'intelligenza della Scrittura: l'amore per Gesù e la comprensione in profondità della Scrittura si completano a vicenda nel condurre alla fede nella resurrezione.

## Per la tua riflessione ...

Maria di Magdala va al sepolcro spinta solo dall'amore per quel Gesù che l'aveva liberata e restituita alla vita piena, un amore tale da non arrestarsi